

La Bergamo 59 femminile si conferma in serie A «argento»

Aletica. E avrà il vantaggio del fattore campo nella finale nazionale al Putti Nella fase regionale Pierani centra il minimo per l'Euro U18, in 7 agli Assoluti

LUCA PERSICO
L'atletica targata Bgfa valere il fattore campo. Vien da dirlo al termine della prima prova regionale dei Campionati di società disputata tra Bergamo e Nembro: a fare pendant con i sorrisi societari dell'Atletica Bergamo 59 Oriocenter, una lunga schiera di performance individuali di lancio in vista della stagione estiva.

Qui Atletica Bergamo 59
Alla finale nazionale casalinga di serie A «Argento» che si disputerà al Putti il 23 e 24 giugno prossimi il club giallorosso schiererà la formazione femminile. I 14.917 punti raccolti nei weekend sono valse infatti la terza piazza regionale con annessa conferma anticipata. Miglior performance in termini di punti per l'astista Tatiane Carne (vittoria a 4,10), successo anche per Federica Zenoni (3.000 siepi, 10'42") che ha strappato un pass per i tricolori assoluti. Minimo che vale il massimo della vita agonistica tricolore anche per la 4x400 (Pileggi, Cisana, De Santis e Putti, 3'57"44), e per Giulia Loli (disco, 42,67), con Valeria Amadei (40,68 nel martello) sotto ai limiti per i tricolori Under 20. Al maschile (14.193 lunghezze, promozione dalla serie A «bronzo» possibile in fase 2) la prestazione da copertina è stata



Alessia Pavese ha stampato il suo personale sui 100 in 11"98 COLOMBO/FIDAL

quella dello junior Denis Rigamonti, vincitore del lungo al rientro dopo 8 mesi (7,38, -1,5 m/s). Il baby Luca Pierani, chiudendo i 400 in 49"00, si è preso il pass per gli Europei under 18 di Gyor, mentre Agropoli sarà la destinazione di Abdelhakim El-Iasmine (jr, 3'52"92), secondo in un 1500 in cui il compagno d'allenamenti Giovanni Crotti

(3'53"41, quarto in lista Bg) si è confermato in crescita. Finita? No. Perché il leone Michele Oberti ha piazzato un ruggito nella volata degli 800 (successo in 1'54"09") con Emanuele Vitali (quinto) lì a realizzare il miglior risultato per la Saletti Nembro, felice per l'organizzazione e per la 12ª piazza nella classifica per club.

Gli extraprovinciali
Eccoci da chi gareggia per team extraprovinciali: su tutti Alessia Pavese, capace di stampare il personale sui 100 metri (11"98, -0,7 m/s) sotto agli standard per gli Assoluti. La 19enne di Villa di Serio ha traghettato anche la 4x100 dell'Atl. Brescia (46"07) a un soffio dal primato italiano under 23. Qui Bracco: Lidia Barcella vince con personale la 5 km di marcia (22'54"), con la jr Valeria Paccagnella tra le protagoniste dei 400 hs (1'02"18, pass assoluto). Nel martello 7,260 kg «gong» dello junior Gregory Falconi: il 56,64 del «gavvino» vale progresso di 4 metri sul personale e limite per gli italiani con i «grandi». Bergamo Stars stellare grazie ai suoi giovani: pass tricolore per l'allieva Chiara Bianchini nel triplo, sulle stese pedana conferma per Mame Diarra Sow (12,31). Hopstep jump maschile vinto dal Bassaitolo Mohamed Reda Chahboun (15,54) con sorrisi per Gabriele Tosti (4,66): Matteo Fusari ok nei 400 m (49"07), standard under 20. Infine, l'Atl. Valle Brembana e Pool Società Alta Val Seriana. La prima sorride per Federica Cortesi al personale nei 400 m (57"76) e Nadir Cavagna tra i protagonisti dei 5000 (secondo, 14'31"97). Per il Pool piazza d'onore di Erika Schiavi sugli 800 m (2'11"43).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavagna conquista il titolo italiano di corsa in montagna

A Vezza d'Oglio
L'atleta di San Pellegrino vince nella categoria allievi. E l'Atletica Valle Brembana porta a casa altre tre medaglie

Alain Cavagna è campione italiano allievi di corsa in montagna. Il pupillo di Roberto Ferrari, presidente dell'Atletica Valle Brembana, ha conquistato l'oro che sarebbe pure il pass per i Campionati mondiali di giugno - a Vezza d'Oglio, in Alta Valle Camonica, dove, a cura dell'Atletica Vezza d'Oglio si è disputata la prova che ha assegnato i titoli individuali ed societari, con la partecipazione di atleti delle varie categorie della corsa in montagna giovanile. L'atleta di San Pellegrino - 17 anni il 27 giugno prossimo - ha vinto dominando largamente il lotto degli avversari. Sono espliciti in proposito i riferimenti cronometrici: di 20'58" il tempo di Cavagna, di 22'33" quello del secondo classificato, Alessandro Rossi del Lanzada, di 22'39" quello del terzo, Giacomo Bruno del Pinerolo. Dunque titolo e pass per la Wmra Youth Cup che è un «mondiale», ma sarà disertato da Cavagna. Motivo? Risponde Alain: «Nella medesima giornata saranno in programma i Campionati italiani su pista e voglio provarci». Aggiunge il presidente Ferrari che dice: «Alain è atleta poliedrico, gareggia indifferentemente e con performance di tutto rispetto in montagna, nei cross, su strada ed in pista, mettendoci oltre ai polmoni, alle gambe e al cuore anche



Alain Cavagna, 16 anni

la testa con caparbità». E continua: «La corsa in montagna lo prepara per le altre specialità come è stato in passato per tante firme delle specialità regine dell'atletica». Bottino grosso dunque per l'Atletica Valle Brembana che si alleva in famiglia i futuri campioni e non soltanto per il titolo conquistato da Cavagna. Sempre nella categoria allievi c'è un ottimo quarto posto con il tempo di 22'46" di Pietro Gherardi, nella categoria cadetti il bronzo di Chiara Begnis e due argenti della classifica di società in ambedue le categorie. A Vezza c'erano altri atleti che hanno arricchito il botino orobico. Da evidenziare in proposito nel Criterium della categoria Ragazzi il primo posto di Nicola Morosini del Rogno, nella categoria Allievi l'undicesimo di Pietro Cambianica ed il dodicesimo di Giulia Savoldelli, ambedue del Pool Valle Seriana Superiore. **Sergio Tiraboschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasini e Tiraboschi primi alla «Patrouille des Glaciers»



Da sinistra: Pasini, Tiraboschi e Antonoli FOTO SPORTMONTAGNA.COM

Sci alpinismo
In gara per l'Esercito, si sono imposti, insieme al valtellinese Antonoli, nella classifica delle pattuglie militari

Riposo è senza dubbio una parola poco conosciuta nel vocabolario di Fabio Pasini, il 37enne di Valgoglio che, terminata in gloria la stagione del fondo (vittoria della Coppa Italia e due argenti tricolori), ha pensato bene di indossare gli sci con le pelli per andare, insieme a Richard Tiraboschi,

30enne di Serina, e al valtellinese Daniel Antonoli (suo compagno di pattuglia del Centrosportivo Esercito) a caccia di un risultato di rilievo nella Patrouille des Glaciers, la prestigiosa manifestazione a squadre (tre atleti per ogni pattuglia) di sci alpinismo che ha visto al via i migliori protagonisti del circuito internazionale e che ha chiuso, dopo Altitoy-Ternua, Pierra Menta e Tour Du Rutor il circuito «La Grande Course». Gara mitica nel panorama dello sci alpinismo, sicuramente la più lunga e più impegnativa al mondo

che viene organizzata ogni 2 anni dall'Esercito svizzero nel Canton Vallese, la Patrouille des Glaciers è la competizione dello skialp che attira il maggior numero di concorrenti da ogni parte del pianeta: oltre 4800 gli atleti alla partenza, corrispondenti a più di 1600 pattuglie chiamate a confrontarsi lungo un percorso di 53 km per dislivello superiore ai 4000 metri tracciato tra Zermatt e Verbier sulle Alpi Svizzere. Alla fine per il terzo dei alpini orbico-valtellinesi arriva un nono posto di tutto rispetto che vale loro l'ambito primato tra le pattuglie militari davanti alla polizia austriaca e alla gendarmaria francese. «È andato tutto bene - le parole di Pasini - bella gara, lunga ma che merita. Una grande soddisfazione vincere tra le pattuglie militari». Sul penone della classifica assoluta sventola il tricolore grazie alla prestazione maiuscola degli azzurri Robert Antonoli, Matteo Eyddalin e Michele Bosacchi, saliti sul gradino più alto del podio concludendo con il tempo complessivo 5h35'27", nuovo primato della competizione. Per loro la vittoria vale il primo posto anche nella classifica finale del circuito «La Grande Course». Al secondo posto sono piazzati gli svizzeri Martin Anthamatten-Rémi Bonnet-Werner Marti, in ritardo di 10'01", mentre sul gradino più basso è salita la pattuglia austro-francese composta dai transalpini William Bon Mardion e Xavier Gachet e dall'aquilotto Jakob Herrmann.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CORSA SU STRADA
MEZZA DI COMO: BIANCHI SECONDA
È stato di Iaria Bianchi il risultato più interessante del weekend. Di scena nella «Mezza» di Como, la portacolori della Recastello Radici Club Group di Gazzaniga ha chiuso al secondo posto con il cronometro di 1h29'96": successo di Giulia Merola (Atl. Cesano) in 1h26'27". Alla Mezza di Piacenza, dove la vittoria è andata appabbaglio del keniano Paul Kariuki Manugi (1h02'15") miglior orobico lo gara d'importazione Marco Ferrari (Atl. Paratico) 23" in 1h16'20.

TIRO CON L'ARCO
SIMONELLI IN COPPA DEL MONDO
Era nell'aria, ora è ufficiale: Alberto «Rolly» Simonelli prenderà parte alla tappa di Coppa del Mondo di Antalya. Nella scorsa ore, la Fitarco (Federazione italiana di tiro con l'arco) ha diramato le convocazioni per la seconda tappa della World Cup in programma fine mese in Turchia, e nella formazione di compendio al maschile ci sarà anche il 50enne poliziotto di Gorago, icona del movimento Paralimpico e ormai punto fisso della nazionale «norma». Per lui seconda chiamata di fila dopo quella di Shanghai due settimane or sono.

AUTO CARRERA CUP ITALIA
GHINZANI CONQUISTA DUE PODI
Ghinzani qui posto, Ombra due penalizzazioni. Bonaldi due piazzamenti. Il primo appuntamento stagionale della Porsche Carrera Cup Italia, tenutosi a Imola, vedeva impegnati tre team bergamaschi, per un totale di ben dieci equipaggi: alla fine, il bilancio è agrodole. In gara, il Ghinzani Arco Motor-sport colonizza due terzi del podio: Daniele Cazzaniga è secondo, Enrico Fulgenzi terzo, dietro al vincitore Tommaso Mosca. Fulgenzi viene promosso al terzo posto a tavolino, cancellando il piazzamento ottenuto in gara da Simone Ghinzani di Ombra Racing, penalizzato di 25" e retrocesso al diciassettesimo posto. Decimo Simone Pellegrinelli del Bonaldi Motorsport. In gara 2, vinta da Alessio Rovera, Ghinzani si prende il quarto posto di Fulgenzi e il sesto di Sergio Campana, con Cazzaniga messo ko da un contatto. Pellegrinelli chiude al settimo posto,

mentre la quinta è ancora fermato da una penalità. Ombra si consola parzialmente con i due terzi posti di Marco Cassarà in Michelin Cup (che valgono il secondo posto nella graduatoria riservata ai gentilemani). La classifica, dopo le prime due gare, vede Mosca al comando con 30 punti; Fulgenzi è terzo a 22, Cazzaniga quinto a 15. (M. S.)

MOUNTAIN BIKE
BIANCHI COUNTERVALEI PRATAGONISTA
Bianchi CounterVALEI sempre protagonista nel weekend con una vittoria, la prima stagionale in mountain bike, per la giovane stella Chiara Teocchi e un piazzamento sul secondo gradino del podio per Stéphane Tempier che in questo periodo sta dimostrando una continuità di risultati impressionante. Nella scorsa ore, la Fitarco (Federazione italiana di tiro con l'arco) ha diramato le convocazioni per la seconda tappa della World Cup in programma fine mese in Turchia, e nella formazione di compendio al maschile ci sarà anche il 50enne poliziotto di Gorago, icona del movimento Paralimpico e ormai punto fisso della nazionale «norma». Per lui seconda chiamata di fila dopo quella di Shanghai due settimane or sono.

TAMBURELLO
SERIE C: C'È CAPRIANO-BONATE SOTTO
Con la disputa del postipico Capriano del Colle-Bonate Sotto oggi si completa la sesta giornata del campionato di serie C. La gara si gioca dalle ore 18 sul campo dei bresciani. Nei due incontri giocati sabato, la capolista Dosenna è andata a vincere per 6-1 e 6-2 in casa del Gussago, mentre il San Paolo

d'Argon davanti al suo pubblico ha battuto al tie-break per 8-6 il Borgosatollo dopo aver vinto il primo set regolamentare per 6-4 e perso il secondo per 2-6. Classifica: Dosenna 17 punti; Borgosatollo 10; San Paolo 9; Capriano (*) 8; Gussago 6; Bonate Sotto (*) 1. (*) una gara in meno (B. G.)
SERIE D: LA 6ª GIORNATA
Sesta giornata di serie D con soli tre successi per le squadre bergamasche e tutti conquistati in confronti diretti. Uno in ognuno di tre giorni. GIRONA E Nel girone A il Madone ha conquistato la quarta vittoria stagionale superando il Serina sotto la pioggia. Il Bonate Sotto, l'unica squadra di tutto il campionato a non aver ancora conquistato un punto, è stata travolta dal Gussago. Risultati: Bonate Sotto-Gussago 0-2 (0-6, 0-6), San Paolo A-Capriano A 0-2 (2-6, 3-6), Serina-Madone 1-2 (6-5, 3-6; 1-5, 5-8). Classifica: Capriano A 15 punti; Gussago 13; Madone 12; Serina 10; San Paolo A 4; Bonate Sotto 0.
GIRONA B Solo vittorie interne nel girone B. Sconfitte le due bergamasche impegnate con formazioni bresciane. Nettissima quella incassata dal Malpaga a Travagliato, mentre a Nigoline la Bonatese ha perso il primo set per un game dopo un parziale favorevole di 4-0 e il secondo con uno scarto di cinque lunghezze. Il Pontirolo ha conquistato la prima vittoria stagionale piegando una Roncola incompleta. Risultati: Nigoline-Bonatese 2-0 (6-5, 6-1), Travagliato-Malpaga 2-0 (6-2, 6-1), Pontirolo-Roncola 2-0 (6-2, 6-3). Classifica: Travagliato 14 punti; Nigoline 13; Malpaga 12; Bonatese 9; Pontirolo 5; Roncola 3.
GIRONA C Andando a vincere il casa del Torre de Roveri il San Paolo B l'ha spostata dalla prima posizione nella classifica dove l'Arcene, terzo e sabato a riposo, ha disputato due gare in meno. Dopo nemmeno due ore il San Paolo ha piegato i roveresi, apparso più efficace rispetto alle precedenti gare. Risultati: Torre de Roveri-San Paolo B 0-2 (3-6, 2-6), Capriano-Flero 0-2 (5-6, 2-6). Riposava l'Arcene. Classifica: San Paolo B 10 punti; Torre de Roveri 9; Arcene (*) 8; Flero (*) e Capriano B 3. Ogni (*) una gara in meno. (B. G.)